

Raccolta fondi per sostenere la "Lions Clubs International Foundation" a Floridia

(cs) Una serata musicale per raccogliere fondi, sostenere la "Lions Clubs International Foundation" e ricordare Nuccio Psaila si è svolta a Floridia. L'iniziativa è stata promossa e organizzata dal Presidente della VII circoscrizione Lions 108YB, Salvatore Calafiore e dalla referente LCIF per la VII e VIII circoscrizione Katia Chiaramonte. La serata di raccolta fondi è stata apprezzata dal governatore del Distretto 108 Yb, Mario Palmisciano. All'appuntamento sono intervenuti le cariche distrettuali e della circoscrizione, oltre a un vasto pubblico formato da tanti soci Lions e amici provenienti dall'intera provincia di Siracusa e dalla Regione. "Stasera partecipiamo a questa iniziativa perché siamo indistintamente mossi e accomunati da un grande spirito di amicizia, di servizio e di solidarietà. Grazie alle raccolte fondi e a tante donazioni di numerosi soci e officers Lions, la LCIF dalla sua nascita che risale al 1968 a oggi ha assegnato più di 19.000 contributi per un totale di oltre 1,2 miliardi di dollari. Una delle priorità è migliorare la salute e il benessere, di sostenere i bisognosi e rafforzare le comunità a livello locale e globale". Alla manifestazione hanno preso parte, tra gli altri, il Past Presidente del consiglio dei Governatori e Gold Wild Ambassador Salvo Giacona; i coordinatori distrettuali: Antonio Bellia, Gmt; Giuseppe Vaccaro, Circoscrizioni; Giuseppe D'Antone e il vice Giuseppe SciutoLcif; i presidenti della Zona 18, 19 e 20 rispettivamente Alfio Cimino, Angelo Lopresti e Sabina Malignaggi. Presenti anche i delegati distrettuali: Archivio storico Concetta Sallicano, Screening Udito Giuseppe Reale e Poster per la Pace; Teresa Peluso. E ancora i presidenti di clubs: Mariella Pennisi, Floridia Val D'Anapo; Cettina Maida,

Siracusa Host; Maria Teresa Raudino, Lentini; Gianni Girmena, Siracusa Archimede."Grazie a tutti voi è possibile realizzare cose che migliorino la vita di chi è bisognoso – ha detto Il PDGC Salvo Giacona -. Inizia così in modo armonioso e proficuo l'anno sociale in questa circoscrizione. La Fondazione Lions Clubs International (LCIF) è la fondazione globale che raccoglie con gli oltre 1,4 milioni di soci di Lions Clubs International contributi per opere umanitarie di servizio in tutto il mondo. Un caloroso ringraziamento va al Presidente della VII circoscrizione Salvatore Calafiore, alla referente LCIF Katia Chiaramonte per aver ospitato tutti noi in questa serata e per il loro impegno straordinario in questa attività. La collaborazione e l'impegno di tutti hanno reso possibile la riuscita di questo appuntamento che sarà utile per sostenere le nobili cause promosse da LCIF". L'evento è stato realizzato a Floridia che è la città del club di appartenenza dei due esponenti Lions, organizzatori della manifestazione della serata di beneficenza, e anche di Nuccio Psalia, apprezzato socio lions e tesoriere scomparso pochi giorni addietro. Katia Chiaramonte, invitando la Presidente del Lions Club di Floridia Mariella Pennisi, moglie del compianto Nuccio Psalia, ha consegnato un omaggio floreale ricordato l'impegno profuso per l'associazione e le grandi doti lionistiche del socio e amico scomparso prematuramente. Il ricavato della serata è stato devoluto interamente alla LCIF.

**Nuovo mercato ittico di
Siracusa, lunedì incontro con**

gli operatori del settore

Al via gli incontri sul nuovo mercato ittico di Siracusa, che sarà inaugurato a fine mese in occasione del G7 Agricoltura e Pesca, e sulla sua gestione.

Il primo si terrà lunedì prossimo, 9 settembre, alle 10,30, all'Urban Center di via Nino Bixio 1. Sono stati invitati a partecipare tutti gli operatori del settore ittico. Il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore alle Attività produttive, Edy Bandiera, incontreranno gli operatori del settore.

Il mercato è stato riqualificato secondo criteri moderni e dotato di attrezzature di ultima generazione. Sarà possibile fare aste e ogni altro tipo di commercio: telematico, all'ingrosso, all'asta o al minuto. Gli impianti consentiranno di lavorare e trasformare il pesce e di produrre e confezionare il ghiaccio. Inoltre, sono stati realizzati un ristorante e un bar.

Più medici specialisti e un restyling degli ambulatori delle carceri di Siracusa

Entro il prossimo mese di ottobre gli Istituti penitenziari della provincia di Siracusa avranno più medici specialisti incaricati per le branche maggiormente richieste mentre gli ambulatori saranno dotati di nuovi arredi, attrezzature e presidi sanitari.

Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone ha disposto, attraverso gli Uffici competenti,

l'effettuazione di una ricognizione di tutti gli ambulatori sanitari degli Istituti penitenziari della provincia di Siracusa per verificarne le condizioni dei locali, il personale sanitario, servizi e apparecchiature in dotazione ed ha dato mandato al Provveditorato di predisporre un planning di acquisti, secondo le esigenze riscontrate, le cui gare sono già alla fase dell'aggiudicazione.

"Inoltre, con il direttore dell'Unità operativa Cure Primarie Lorenzo Spina – sottolinea il direttore generale Alessandro Caltagirone – ho definito, per una più adeguata e soddisfacente assistenza specialistica della popolazione carceraria, la pubblicazione nel terzo trimestre di ulteriori ore, ad integrazione di quanto effettuato nei mesi scorsi, finalizzate al potenziamento dell'offerta sanitaria specialistica in tutti gli Istituti penitenziari, che tenga conto delle branche più richieste e maggiormente carenti".

Corposo il planning degli acquisti che è stato predisposto per una spesa complessiva di oltre 120 mila euro, per dotare gli Istituti penitenziari di nuove apparecchiature per l'Oftalmologia, per la Dermatologia e per l'Odontoiatria, che si aggiungeranno alla poltrona odontoiatrica già installata e collaudata nei giorni scorsi nel Carcere di Cavadonna, apparecchiature generiche di primo intervento, ausili medici generici, materiale generico e arredi per un completo restyling degli ambulatori.

Relativamente alle ore di specialistica ambulatoriale, per una migliore e più adeguata assistenza sanitaria ai detenuti, dopo il conferimento degli incarichi avvenuto lo scorso mese di marzo a 13 medici che avevano risposto al bando per l'assistenza sanitaria dedicata e alle ore di specialistica assegnate nel secondo trimestre di quest'anno, il direttore generale ha disposto la programmazione dell'incremento delle ore di specialistica attraverso la creazione di un pacchetto complessivo assistenziale che tenesse conto di tutti gli Istituti penitenziari di Siracusa, Augusta e Noto e non delle singole strutture, composto da 10 ore di Malattie infettive, 4 di Dermatologia, 6 ore di Cardiologia, 7 di Odontoiatria, 6 di

Urologia, 6 di Oculistica, 6 di Diabetologia. Si è così predisposto il passaggio dalle attuali 17 ore complessive, ridotte rispetto al passato a causa di diverse rinunce da parte di medici incaricati, a 45 ore di assistenza specialistica, con l'introduzione della branca di Dermatologia. L'aumento delle ore così programmato sarà oggetto di pubblicazione nell'avviso del terzo trimestre 2024 entro il 15 settembre.

“Con questo nuovo metodo dell'assegnazione degli incarichi senza distinzione di destinazione – puntualizza il direttore generale – anziché affidare ore di specialistica specificatamente per ogni struttura, ho voluto prevedere per la medicina penitenziaria un pacchetto di assegnazioni complessivo, per consentire ai medici specialisti incaricati di potere svolgere la propria attività di assistenza ambulatoriale indifferentemente in tutti gli Istituti penitenziari della provincia, laddove si presenti maggiormente l'esigenza”.

Acqua torbida a Palazzolo: “Colpa di una frana di argilla nel sottosuolo”

Acqua torbida a Palazzolo. Dai rubinetti delle abitazioni “sgorga” in questi giorni acqua di colore giallastro, motivo di preoccupazione per i cittadini del comune della zona montana. Il sindaco, Salvatore Gallo chiarisce, attraverso la sua pagina Facebook, che “per motivi tecnici non è ancora stata emessa alcuna ordinanza sindacale che vieti l'utilizzo dell'acqua ai fini potabili. E' però normale- che nessuno possa pensare di bere quell'acqua torbida”. L'erogazione non è

stata interrotta. Anche in questo caso il primo cittadino ne chiarisce la ragione. "L'acqua- dice Gallo- non risulta, infatti, inquinata da fattori chimici o biologici. L'acqua, come prescrive la legge, viene regolarmente clorata all'arrivo nelle vasche di accumulo".

Il fenomeno dell'intorpidimento delle acque va avanti da diversi giorni. Secondo l'amministrazione comunale potrebbe essere la conseguenza di una frana di argilla nel sottosuolo, nell'area in cui si trova "il pozzo dai 110 ai 200 metri di profondità", oltre al fatto che le "piogge delle ultime settimane a Palazzolo sono arrivate alle falde rioccupando livelli e stratificazioni argillose". Questi i due punti su cui il sindaco focalizza la propria attenzione, per poi far notare, dunque, che "non si tratta di motivi gravi, tali da assumere un provvedimento di sospensione dell'erogazione idrica".

Puntualizzazioni che il primo cittadino ritiene di dover fare a seguito di alcune osservazioni e polemiche registrate in queste ore proprio relative alla posizione dell'amministrazione comunale rispetto al fastidioso fenomeno. "Un concetto che non bisogna smarrire-aggiunge Salvo Gallo- è che l'acqua, prima di arrivare ai rubinetti delle nostre case, deve scendere dal cielo, poi deve infiltrarsi nel sottosuolo per essere risolleata con le pompe elettriche (un tempo si faceva col secchio) per essere avviata nelle condutture. I fenomeni franosi nel sottosuolo accadono spesso e per motivi diversi".

Nessuna certezza sui tempi entro i quali il problema sarà superato. Gallo chiarisce, infatti, che "al momento possiamo fare poco o nulla per attenuare o risolvere il fenomeno. Bisogna attendere-conclude il sindaco di Palazzolo- il deflusso delle acque intorpidite".

Elena di Euripide di Nicasio Anzelmo al Teatro Massimo di Siracusa

Elena di Euripide, per la regia di Nicasio Anzelmo, con Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, Silvia Siravo, Ruben Rigillo, Alessandro D'ambrosi a Siracusa all'interno del Festival Mediterrartè classico contemporaneo. Lo spettacolo sarà in scena Teatro Massimo di Siracusa domenica alle 21.30.

“E se invece Elena non fosse mai partita con Paride? Se fosse rimasta fedele al marito Menelao? A riabilitarla è Euripide che nella sua tragedia rovescia il mito e la donna conosciuta agli occhi del mondo come la più bella, la adultera e sterminatrice di popoli, causa della lunga e sanguinaria guerra di Troia in realtà si trova in Egitto alla corte del re Proteo. A Troia al suo posto accanto a Paride c'è un fantasma fatto di aria”. Il drammaturgo crea una tragicommedia ricca di situazioni surreali in cui i temi del doppio, dell'apparenza e della realtà, del riconoscimento e del lieto fine creano momenti ricchi di satira e di umorismo. Gli attori che daranno voce e corpo alle parole di Euripide sono: Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, Silvia Siravo, Ruben Rigillo e Alessandro D'ambrosi. Sul palcoscenico anche Anna Lisa Amodio, Chiara Barbagallo, Gaspare Di Stefano. Le musiche originali sono di Giovanni Zappalorto; le scene e i costumi di Vincenzo Lamendola; i movimenti coreografici di Barbara Cacciato mentre aiuto regista è Matteo Munari. La tragedia è prodotta all'associazione Città Teatro.

Telecamere nascoste e sanzioni, la lotta si fa seria: “Multe e verifiche Tari a carico di chi sporca”

Di telecamere nascoste che avrebbero dovuto contrastare il proliferare delle discariche abusive, se ne è parlato spesso a Siracusa. Ma la loro effettiva operatività è stata una sorta di mistero: funzionano? Qualcuno guarda le immagini? Vengono multati quei personaggetti che credono di poter smaltire così i loro rifiuti?

Per dare corpo e credito ad una nuova narrazione e tirare fuori dai pantani della leggenda metropolitana la volontà di arginare questo fastidioso fenomeno, l'assessore Giuseppe Gibilisco ha pubblicato sui social nelle ore scorse una serie di foto. Immortalano scene poco edificanti di uomini e donne, ufficialmente perbene e di ogni età, che scendono dall'auto per lanciare sacchetti di spazzatura su marciapiedi, strade, piazze.

“E queste sono solo alcune delle tante foto che ci hanno permesso di risalire agli autori degli inqualificabili gesti e multarli. Ma non ci fermiamo solo a questo. A carico di ognuno di questi signori, abbiamo disposto una verifica Tari: pagano o non pagano la tassa sui rifiuti? Se non risultano, chiederemo il pagamento di cinque anni arretrati, sanzione massima prevista dalle norme”, spiega su FMITALIA l'assessore Gibilisco.

“Oggi piazieremo altre quattro telecamere in altrettanti luoghi dove proliferano mini-discariche. Purtroppo sono tante, ogni giorno ne nasce una nuova. Ma abbiamo finalmente imboccato una strada nuova per il contrasto e assicuro che non molleremo. Ogni giorno, due ispettori della Municipale vedono centinaia di foto scattate dalle telecamere e verificano

decine e decine di casi e posizioni. Le indicazioni che abbiamo dato sono chiare: subito multa per chi abbandona i rifiuti e subito dopo verificare dell'utenza Tari di chi è stato sanzionato".

Giuseppe Gibilisco sorride quando gli si ricorda che gli è stata affibbiata l'etichetta di assessore-sceriffo. "Io sarei per soluzioni ancora più drastiche. Sono, ad esempio, per la confisca immediata dell'auto o del mezzo che viene utilizzato per andare a buttare la spazzatura in giro. Ma in Italia questa cosa non si può fare...".

Invece si può fare qualcosa per sistemare la situazione nei condomini, dove ormai vige anarchia nei conferimenti. "Dove i carrellati sono sempre stracolmi e non in linea con il calendario dei rifiuti, passeremo alle vie di fatto: verificiamo la posizione Tari di tutti i singoli condòmini. Indirizzo per indirizzo, utenza per utenza".

Anche qui, l'assessore assicura che i risultati saranno resi pubblici per far sì che sia chiaro a tutti che c'è attenzione e controllo. "Però anche la politica deve essere responsabile. Non posso sentir dire in Consiglio comunale che la colpa delle micro-discardie non è dei cittadini. I sacchetti certo non arrivano da soli sui marciapiedi".

Ancora miasmi, canister a Priolo. "Nose non è una soluzione, Arpa sottratta al territorio"

Odori nauseabondi ieri sera nella zona di San Focà, a Priolo. A seguito delle numerose segnalazioni da parte di cittadini

notevolmente infastiditi dai miasmi, presumibilmente provenienti dalla zona industriale, il sindaco, Pippo Gianni e l'assessore Christian Bosco hanno raggiunto, insieme alla polizia municipale, allertando l'Arpa, l'area in cui il problema è stato maggiormente riscontrato. L'Agenzia Territoriale per l'Ambiente ha, dunque, posizionato i canister, per i rilievi del caso e si attendono adesso i risultati dei campionamenti per comprendere innanzitutto quali sostanze immesse in atmosfera abbiano determinato l'episodio, a causa del quale, racconta il primo cittadino, si sarebbero anche verificati dei malori, anche in bambini.

“Non appena la questione sarà più chiara- spiega Pippo Gianni- agiremo di conseguenza, a tutela della salute dei cittadini. Vogliamo sapere cosa c'era ieri sera nell'aria che respiriamo, da quali impianti proveniva e per quale ragione è accaduto”. A prescindere dal singolo episodio (che non è certamente il primo), il sindaco di Priolo analizza la situazione complessiva, rilevando alcune lacune che, a partire dal sistema di rilevamento e analisi ritiene si riscontrino nel polo petrolchimico siracusano.

“Incomprensibile- sostiene Gianni- che l'Arpa sia stata praticamente sottratta al territorio siciliano che maggiormente necessita della sua presenza. Si è deciso di privilegiare Messina, che conta una marginale presenza di industrie, anziché mantenere e potenziare Siracusa, in cui si registra il maggiore polo industriale d'Europa dal punto di vista della concentrazione di stabilimenti”. Scelte politiche sbagliate, ritiene il sindaco di Priolo, “ motivate da ragioni ben diverse da quelle dell'utilità. Questione, come sempre, di poltrone- prosegue Pippo Gianni- secondo logiche spesso inqualificabili”.

Il sindaco di Priolo non ritiene che il sistema Nose, ad esempio, possa essere una soluzione. “E' solo un modo per rilevare gli odori, è un “naso”, appunto. Ma poi occorre stabilire di cosa si tratta, cosa ha determinato la fuoriuscita, quali conseguenze tutto questo possa avere sulla salute dei cittadini”.

Poi avverte. “Non appena avremo in mano i dati, segnaleremo a chi di competenza”. Ma il primo cittadino fa anche notare un aspetto intorno al quale tutto il resto a suo dire ruota. “In questa zona si fa industria. Non si può pensare di chiudere tutto e di lasciare 15 mila lavoratori in mezzo alla strada. L’unica cosa che possiamo fare è garantire le migliori condizioni possibili. Rispetto a decenni fa, del resto, l’inquinamento si è sensibilmente ridotto. A nulla servono invece gli interventi di quanti, troppi, hanno una grande capacità di chiacchiera ma molto meno di fare i fatti. C’è chi ritiene di potersi sostituire a chi ha competenza in materia, ma soltanto dietro una tastiera del pc o da casa propria. Nel frattempo c’è chi in casa nostra continua a speculare, ma questa- conclude Pippo Gianni – è un’altra storia”.

Intanto il deputato regionale Carlo Auteri (Fratelli d’Italia) ha annunciato la presentazione di “un esposto in Procura per dire basta agli odori nauseabondi a Priolo, a una catena di fuori servizi, sfiaccolamenti ed eventi talmente straordinari da essere diventati ordinari”. L’esponente di “FdI” ricorda che nonostante un suo intervento al ministero, “a seguito del quale sono scattati controlli e ispezioni, la situazione nelle varie industrie non è più sopportabile, e io, da uomo libero, inizierò una battaglia in tutte le sedi per fermare questa porcheria, vedremo se i sindacati mi seguiranno”. Una provocazione a cui Auteri fa seguire una puntualizzazione. “Non si tratta di una battaglia contro le industrie e contro i lavoratori-chiarisce- ma insieme alla salvaguardia dei posti di lavoro c’è anche quella dell’ambiente e della salute”. Auteri torna a chiedere, infine, un’audizione dei vertici Isab in commissione Ambiente.

Ringhiere mancanti in viale Paolo Orsi, il caso era già stato segnalato a maggio agli uffici

Il caso delle ringhiere non ancora sostituite in viale Paolo Orsi ([clicca qui](#)), ad anni di distanza dagli incidenti che ne hanno causato l'ammanco, era già stato segnalato agli uffici dalla Quarta Commissione Consiliare. Nel corso della riunione del 7 maggio scorso, al terzo punto all'ordine del giorno c'era proprio "ripristino delle ringhiere di delimitazione poste sui marciapiedi di viale Paolo Orsi (ambo i lati) e sul ciglio stradale di via Giuseppe Agnello". A presentare la vicenda in Commissione, fu il consigliere comunale Andrea Buccheri. Nel suo intervento, mise in evidenza la situazione di pericolo potenziale causata dall'assenza delle ringhiere, in proporzionale aumento con l'avvio della stagione turistica. Una valutazione di rischio che ha trovato il riscontro immediato del consigliere Greco. Da qui la decisione della Commissione, all'unanimità, di inviare un sollecito agli uffici competenti, in modo da porre rimedio. Ma a quattro mesi di distanza, continua a persistere la stessa identica situazione di pericolo. Come se anche l'invito della Quarta Commissione Consiliare fosse caduto nel vuoto.

A causare i danni sono stati alcuni incidenti stradali, per i quali sono state avviate le relative procedure assicurative. Però a distanza di alcuni anni non è stato ancora effettuato alcun intervento di sostituzione. I "buchi" restano coperti con transenne e/o recinzioni improvvisate. Dal decoro alla sicurezza, niente appare in ordine.

Zona industriale, assemblea di 4 ore di tutti i lavoratori del petrolchimico siracusano

Un'assemblea retribuita di 4 ore di tutti i lavoratori del petrolchimico siracusano indetta per il prossimo 16 settembre da Filctem, Femca e Uiltec.

“I gravi problemi che affliggono la zona industriale siracusana, con particolare riferimento alla vicenda Ias, sono il motivo che ha spinto i sindacati dei chimici di Cgil, Cisl e Uil a richiedere un'assemblea retribuita di 4 ore di tutti i lavoratori del petrolchimico siracusano”, scrive il sindacato. L'assemblea, che si svolgerà presso il parcheggio ex mensa Ovest sito Nord, inizierà alle 8 e proseguirà fino a mezzogiorno. Sono stati invitati a partecipare i rappresentanti istituzionali e politici del territorio, in quanto il sindacato siracusano crede che in questo momento storico di difficoltà occorre agire in maniera sistematica.

La Galleria Bellomo anticipa la chiusura nel fine

settimana, continua l'emergenza personale

La direzione della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, a Siracusa, è ancora una volta costretta a modificare i propri orari, questa volta anticipando la chiusura nel fine settimana. "Si comunica che a causa carenza di personale questa Galleria venerdì 6 settembre 2024 e sabato 7 settembre 2024 rimarrà aperta al pubblico dalle 9.00 alle 13.00 . Ultimo ingresso ore 12.30", si legge sulla pagina social del Bellomo. L'emergenza personale non è più una novità al Bellomo, la direzione nell'ultimo periodo (tra luglio e agosto, ndr) si è vista costretta a modificare gli orari di apertura e chiusura diverse volte. I custodi sono pochi e tra ferie e impreviste malattie diventa difficile garantire la normale apertura.

"In assenza di alcuni custodi non posso aprire. Qualcuno è in congedo straordinario e sono stata costretta a chiudere per tutelare il patrimonio culturale, che è la cosa più importante", spiegava nel mese di luglio alla redazione di SiracusaOggi.it la direttrice della Galleria Bellomo, Rita Insolia.

"Noi prepariamo il servizio per ogni giorno poi se qualcuno viene a mancare siamo costretti a chiudere. Il pubblico deve essere seguito e soprattutto deve essere tutelato il patrimonio culturale esposto", aggiunse anticipando che altre chiusure anticipate o aperture posticipate avrebbero potuto rendersi necessarie.

La Galleria Regionale rappresenta un punto di riferimento culturale di Ortigia, con una collezione di opere d'arte che spaziano dall'epoca bizantina al XVIII secolo. Uno dei pezzi più celebri della galleria è "L'Annunciazione" di Antonello da Messina. Lo scorso anno, nel corso del bilaterale Italia-Germania a Siracusa, i due presidenti Mattarella e Steineier vollero visitare in forma privata proprio il Bellomo.